



UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
"COLLINARE"
SERVIZI TRIBUTARI

COMUNE DI FAGAGNA

Sede legale Piazza Unità d'Italia, 3 33034 – FAGAGNA – tel. 0432/812111

C.F. 94140640304

Sede operativa: Piazza Castello 7 – 33010 Colloredo di Monte Albano – tel. 0432/889507

**DICHIARAZIONE PER L'APPLICAZIONE
DELLA TASSA SUI RIFIUTI - TARI**

(Art.1 del L. 27/12/2013, n. 147 e smi e del Regolamento Comunale approvato con delibera Consiglio Comunale n. 22 del 23 maggio 2016)

UTENZA NON DOMESTICA

NUOVA ISCRIZIONE

VARIAZIONE

CESSAZIONE

Il/la sottoscritto/a
nato/a a il/...../.....,
residente in
Via n. cap Tel.
C.F. e-mail
in qualità di della società.....
con sede legale in.....
Via.....
Partita I.V.A.
Descrizione Attività esercitata
codice ATECO dell'attività.....
Categoria Utenza non Domestica (si veda tabella allegata).....

DICHIARA

❖ ai fini dell'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di:

OCCUPARE

POSSEDERE

CESSARE

con decorrenza/...../.....,

i seguenti immobili ed aree sottoindicati:

in proprietà usufrutto altro diritto reale di godimento locazione
di proprietà di

Identificativi catastali	Ubicazione ¹	Locali ed aree coperte (A)		Aree scoperte operative (B)		Superficie imponibile (A+B)
		Descrizione ²	Superf.	Descrizione	Superf.	
Foglio _____ Particella _____ Sub _____ Categoria _____	mq.	mq.	mq.....
Foglio _____ Particella _____ Sub _____ Categoria _____	mq.....	mq.	mq.....
Foglio _____ Particella _____ Sub _____ Categoria _____	mq.	mq.	mq.....
TOTALE						mq.

LOCALI IN CUI VENGONO PRODOTTI RIFIUTI SPECIALI (l'avvenuto smaltimento deve essere adeguatamente documentato)	
Descrizione Locali	Superficie
	Mq.
	Mq.

Il sottoscritto, inoltre, chiede l'applicazione delle seguenti riduzioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e/o regolamentari³(si veda ultima pagina):
.....
.....
A tal fine, si allega la seguente documentazione⁴:
.....
.....

ANNOTAZIONI

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente denuncia è valida come "dichiarazione sostitutiva di certificazione" ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e/o "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 dello stesso Decreto. Sono applicate, in caso di dichiarazione mendace, le sanzioni penali richiamate all'art. 76 del DPR succitato .

Data/...../.....

FIRMA

.....

¹ Indicare indirizzo, numero civico di ubicazione dell'immobile nonché il numero dell'interno, ove esistente.

² Indicare la tipologia del locale, ad esempio: uffici, locali adibiti alla vendita, depositi, locali adibiti ad esposizione, ecc.

³ Indicare le riduzioni di cui si intende beneficiare (art. 23-24 del Regolamento Comunale).

⁴ Allegare la documentazione necessaria per il riconoscimento della riduzione.

INFORMAZIONI ED AVVERTENZE

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE

*Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento TARI, la dichiarazione deve essere presentata al Comune entro il termine del **30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio/ fine della detenzione o del possesso.***

CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria
1-Musei, biblioteche, scuole, assoc., luoghi di culto
2-Cinematografi e teatri
3-Autorimesse e magazzini
4-Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi
5-Stabilimenti balneari
6-Esposizioni, autosaloni
7-Alberghi con ristorante
8-Alberghi senza ristorante
9-Case di cura e riposo
10-Ospedali
11-Uffici, agenzie, studi professionali
12-Banche ed istituti di credito
13-Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli
14-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
15-Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
16-Banchi di mercato, beni durevoli
17-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
18-Attività artigianali tipo botteghe : Falegname, idraulico, fabbro, elettricista
19-Carrozzeria, autofficina, elettrauto
20-Attività industriali con capannoni di produzione
21-Attività artigianali di produzione beni specifici
22-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
23-Mense, birrerie, amburgherie
24-Bar, caffè, pasticcerie
25-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
26-Plurilicenze alimentari e/o miste
27-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
28-Ipermercati di generi misti
29-Banchi di mercato generi alimentari
30-Discoteche, night club

Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi,
approvato con Delibera C.C. n. 22 del 23.05.2016

Art. 23. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 10 % ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.
2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità.
3. Si applicano il terzo e il quarto comma dell'articolo 22.

Art. 24. Riduzioni per il recupero

1. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta a consuntivo, sia nella parte fissa, che nella parte variabile, in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero.
2. Per «recupero» si intende, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. t), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.
3. La riduzione della tariffa è proporzionata alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero nella seguente misura:
 - rapporto tra la quantità dei rifiuti assimilati (con l'esclusione di imballaggi secondari e terziari) avviati al recupero e la quantità di rifiuti ottenuta moltiplicando la superficie assoggettata alla tariffa dell'attività ed il coefficiente Kd della classe corrispondente.
4. L'entità della riduzione non può comunque superare il costo sostenuto e contabilmente documentato, né l'ammontare della riduzione può in ogni caso essere superiore al **50%**.
5. Al fine del calcolo della precedente riduzione, i titolari delle utenze non domestiche sono tenuti a presentare annualmente, **entro il 28 febbraio dell'anno successivo**, apposita dichiarazione attestante la quantità di rifiuti avviati al recupero nel corso dell'anno solare precedente ed, in via sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, la quantità complessiva di rifiuti assimilati agli urbani prodotti dall'unità locale. A tale dichiarazione dovranno altresì allegare copia di tutti i formulari di trasporto, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/2006, relativi ai rifiuti recuperati, debitamente controfirmati dal destinatario, o adeguata documentazione comprovante la quantità dei rifiuti assimilati avviati al recupero, in conformità delle normative vigenti. E'facoltà del Comune, comunque, richiedere ai predetti soggetti copia del modello unico di denuncia (MUD) per l'anno di riferimento o altra documentazione equivalente. Qualora si dovessero rilevare delle difformità tra quanto dichiarato e quanto risultante nel MUD/altra documentazione, tali da comportare una minore riduzione spettante, si provvederà a recuperare la quota di riduzione indebitamente applicata. Se l'interessato non è in grado di indicare la quantità complessiva di rifiuti prodotti o la stessa non viene dichiarata, per il calcolo dell'incentivo si considera come quantità totale di rifiuti prodotti il risultato della moltiplicazione tra la superficie assoggettata al tributo dell'attività ed il coefficiente di produzione annuo per l'attribuzione della quota variabile della tariffa (coefficiente Kd) della categoria corrispondente, indicato nel provvedimento di determinazione annuale delle tariffe.
6. La suddetta riduzione verrà calcolata a consuntivo con compensazione con il tributo tariffa dovuta per l'anno successivo o rimborso dell'eventuale eccedenza pagata nel caso di incapienza.